



PROCURA DELLA REPUBBLICA  
TRIBUNALE ORDINARIO  
BELLUNO

Prot. 68/2025 I.

Belluno, 26.5.2025

OGGETTO: regolamentazione denunce trasmesse da privati a mezzo di posta elettronica.

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Premesso che:

- pervengono sempre più frequentemente a questo Ufficio missive di posta elettronica inviate da soggetti privati che propongono denunce, o che contengono le più disparate lagnanze;
- la stampa di tali missive, spesso composte da numerose pagine ed allegati, comporta un rilevante spreco di risorse materiali (carta e toner, in particolare), nonché di energie lavorative;
- vi è pertanto la urgente necessità di disciplinare la valenza delle denunce trasmesse da soggetti privati a mezzo posta elettronica, sia ordinaria che certificata;

Considerato che:

- la denuncia da parte di soggetti privati deve essere presentata con le modalità e le forme previste dall'art. 333 c.p.p. e che la querela va proposta con le formalità previste dall'art. 337 c.p.p.;
- la trasmissione di uno scritto via mail non può essere equiparata ad una presentazione personale dell'atto in quanto non consente la contestuale verifica dell'identità del denunciante;
- come chiarito con circolare del Ministero della Giustizia n.2016.0204354.U dell'11.11.2016, le denunce inviate da privati a mezzo posta elettronica non configurano alcun obbligo, a carico dell'ufficio del Pubblico Ministero, di valutazione ai fini dell'iscrizione della notizia di reato nel registro di cui all'art. 335 c.p.p.;

DISPONE

Che le denunce, le querele o gli esposti (in qualunque modo denominati) inviati da privati a mezzo posta elettronica e, quindi, irrualmente proposti, non vengano stampati e che al soggetto privato mittente del messaggio di posta elettronica venga sempre fornita, stesso mezzo, una risposta del seguente tenore:



*“Si comunica che sono irricevibili e non hanno alcuna efficacia, in quanto non ritualmente proposti nelle forme previste dalla legge, gli esposti, le denunce o le querele di soggetti privati trasmessi mediante posta elettronica, anche se certificata (circolare Ministero della Giustizia dell'11.11.2016).*

*Si invita, pertanto, a depositare gli atti presso questo ufficio, ovvero presso un qualunque ufficio di polizia giudiziaria, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, con le modalità previste dal codice di procedura penale”.*

DISPONE

Inoltre che sul sito internet dell'Ufficio venga pubblicato il seguente avviso:

*Si avvisa l'utenza che la trasmissione di denunce, querele e/o esposti provenienti da privati mediante posta elettronica certificata (PEC), posta elettronica ordinaria (PEO), o pervenuti su Script@, non è conforme alla normativa vigente ed è priva di qualsiasi effetto giuridico. Tali atti devono essere depositati di persona (o a mezzo di procuratore speciale) presso gli uffici di polizia giudiziaria, ovvero presso l'ufficio addetto alla ricezione degli atti di questa Procura della Repubblica.*

Dispone che il presente provvedimento abbia vigenza immediata.

Si comunichi ai magistrati ed a tutto il personale amministrativo e di P.G.



II PROCURATORE DELLA REPUBBLICA  
Massimo De Bortoli

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Massimo De Bortoli", written over a faint circular stamp.